

basaglia

Catalogo N. 82 - nuova serie - 6-18 febbraio 1971

EDIZIONI  
galleria  
— delle  
O R E

*Inaugurazione sabato 20 febbraio 1971 alle ore 18*

*orario galleria:*

*giorni feriali 11-12,30 - 16-19,30*  
*giorni festivi 16,30-19,30*  
*lunedì mattina chiuso*

vittorio basaglia

GALLERIA DELLE ORE  
milano - via fiori chiari 18 - tel. 803333

La pittura come emergente processo dialettico di una conoscenza per immagini — con tutte le sue apparenze e le sue verità, le sue oscurità immaginative e le sue trasparenze razionali, — costituisce il punto focale dell'intero arco di ricerche e di prove figurative che Basaglia ha condotto in questi ultimi anni. Su tale nodo problematico si riversa o meglio si accentra la sua cultura iconografica che diviene materia complessa di riferimenti a un patrimonio storico di forme e di significati, intenzionalmente ricostruito, rielaborato secondo la stessa inglobante attualità di un mitico quotidiano o di un demitizzato passato.

Cronaca e storia si mutuano allora in uno sconfinamento di tempi e di contenuti dentro lo spazio strutturato dell'immagine interrogante, cioè nel suo farsi materia e significato del processo espressivo, il quale prevale quindi su ogni altra esigenza formale o stilistica. Nel suo tentativo di personalizzare ogni aspetto formativo dell'opera pittorica Basaglia ne esplora le convenzioni, si appropria e ne mescola i simboli in una strutturazione quasi stratificata di motivi diversi: dalla molteplicità linguistica a una persistente determinazione lirica, da una frammentazione e vanificazione delle forme a un ribaltamento e spiazzamento di significati, da tematiche popolari e politiche a una simbologia colta, nutrita di densi richiami storici, da repertori tradizionali e aulici a una strumentazione più oggettiva e realistica. Persino certi influssi stilistici che egli pervicacemente conserva sono esibiti nella sua opera con l'evidenza di una citazione al fine di non surrogare nei suggestivi stratagemmi delle manipolazioni formali una parzialità che è invece anche inventiva, condizionata cioè da una coscienza della «separatezza», la quale non è prodotta soltanto da una realtà sociale in quanto è culturalmente risultato di una specifica autonomia dell'arte. D'altra parte anche le possibilità stilistiche rientrano in quel vuoto di fantasia cui è relegata la funzione dell'operatore estetico che nel rifiuto di ogni complice integrazione al

sistema vi si oppone denunciandone una diversa e più radicale negatività. Infatti risulta persino estranea una compiaciuta deformazione di gusto espressionista così come resta esclusa alla logica della rappresentazione del suo mondo figurativo, in cui il simbolico si coniuga col realistico, il grottesco col sublime, ogni concitazione emozionale, ogni evasività onirica. In tale situazione storica anche Basaglia sa di operare dentro un mondo di forme dissolte, per cui la sua attività di pittore vuole darsi non tanto come destituzione di ogni specifico evidentemente irriducibile quanto come espressione di una implicita contraddizione e così qualificare pertanto la sua funzione produttiva in una analisi di quel mondo attraverso gli strumenti ancora di una conoscenza e di una pratica che sia pure socialmente, ideologicamente rigetto poetico di ogni allettamento e di ogni sicurezza formali. Dentro questo circuito dialettico egli immette tutto il suo mestiere, la sua cultura, giacché la sua opera, prima che un mondo di forme, si attua e si offre come pratica di vita, come acquisizione critica della realtà, sia storica che quotidiana.

La sua tematica prevalentemente fissata sulla rappresentazione di una allegoria della violenza e della morte, della caduta dell'angelo e della perdita della natura, della oppressione e della libertà, si è approfondita, allargando un discorso immaginativo in chiave di uno spettacolo di simboli e di eventi sullo schema stravolto di figure araldiche e di metafore drammatiche. «L'uscita dalla città», «La penitenza della fuga», le opere cioè del ciclo sul tema «Il cavaliere, la morte e il diavolo», del Dürer, sono testimonianze di straordinaria efficacia di questo suo nuovo orientamento che culmina poi in quel dipinto «I fatti di S. Elena», in cui Basaglia infonde una risonanza più vasta al tragico episodio di cronaca, dimostrando ormai di poter dilatare il senso e il valore della sua visione figurativa, riportando cioè ogni significato emblematico e ogni mezzo espressivo a una tensione di ampiezza epico-lirica, di veemente e profonda partecipazione umana, di intensa ed inquietante emozionalità. Una ricognizione critica meno sommaria sul suo lavoro assicurerebbe certo sui rapporti sottili ma non meno evidenti di una problematica figurativa quanto mai complessa per ricchezza di motivazioni ideologiche e di verità espressive, comunque la sua sostanza più immediata riafferma già con questi esempi tutta la sua effettiva, lucida e penetrante moralità di uomo e di artista.

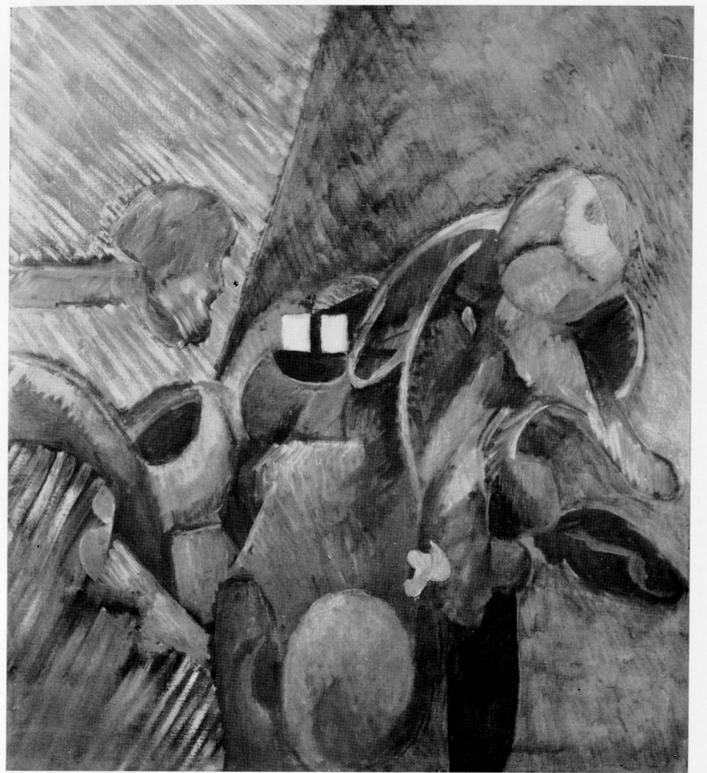
TONI TONIATO



«Donna e cavallo» matita e olio 1970



«Caduti» olio 1970



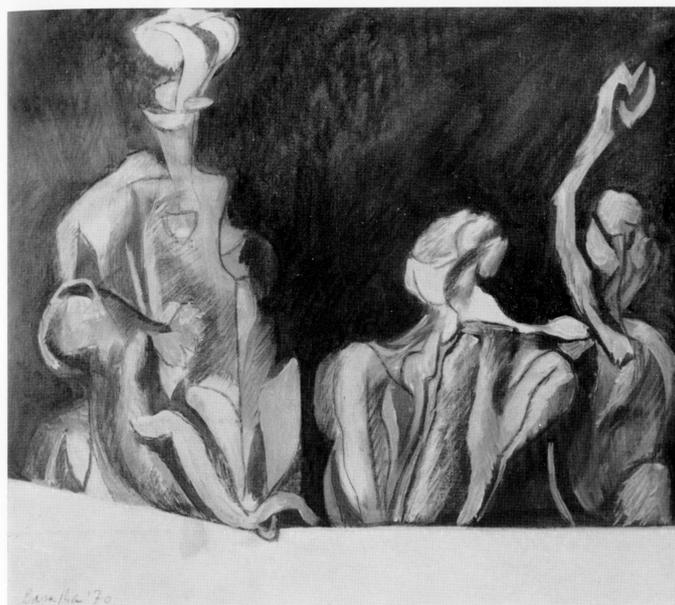
«Sul pontile (i fatti di S. Elena)» olio 1970



«Naufragio» olio 1970



«Donna e cavallo» olio 1970



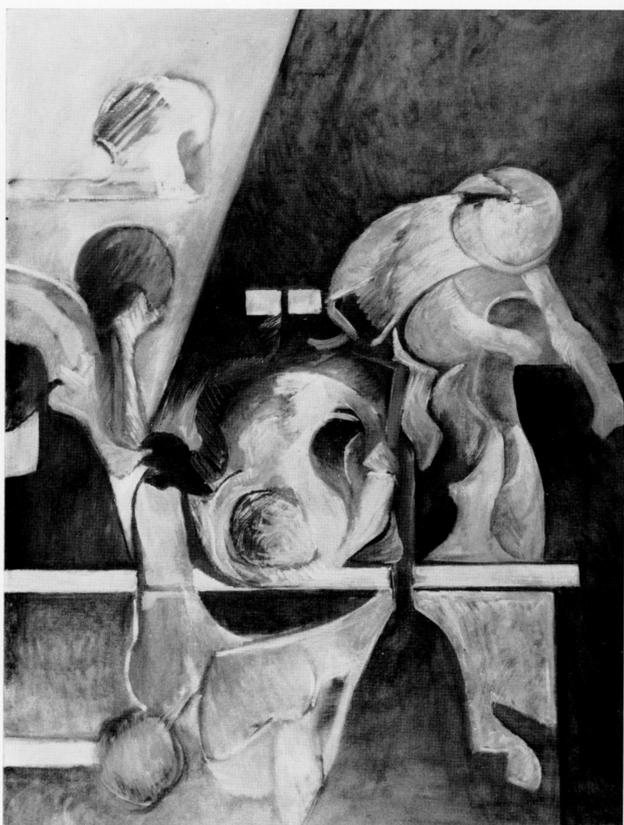
«Naufragio» olio 1970



«Fuori dalla città» tempera 1970



«Naufragio» tempera 1970



«Sul canale» olio 1970

#### NOTE BIOGRAFICHE

Vittorio Basaglia è nato a Venezia nel 1936. Ha frequentato la Scuola di Marino Marini all'Accademia di Brera.

#### PRINCIPALI MOSTRE PERSONALI

- 1954 - Galleria S. Vidal, Venezia
- 1957 - Galleria Bevilacqua La Masa, Venezia
- 1958 - Galleria Bevilacqua La Masa, Venezia; Galleria S. Stefano, Venezia; Galleria delle Ore, Milano
- 1959 - Galleria Alibert, Roma
- 1961 - Galleria «Il Traghetto», Venezia; Galleria delle Ore, Milano
- 1962 - Galleria «Il Traghetto», Venezia
- 1963 - Galleria «Il Traghetto», Venezia; Galleria «Club des Poètes», Parigi
- 1964 - Galleria Bevilacqua La Masa, Venezia; Sala delle Colonne, Rimini; Galleria «Benedetti», Legnago
- 1965 - Galleria «Il Traghetto», Venezia; Galleria «Le soleil dans la tête», Parigi
- 1966 - Galleria «Il Sigillo», Padova; Galleria «Il Girasole», Udine
- 1967 - Galleria «La Ruota», Bellinzona; Galleria delle Ore, Milano; Galleria «Il Traghetto», Venezia
- 1968 - Galleria del Gabbiano, Roma; Galleria «Il Traghetto», Venezia
- 1970 - Galleria Schreiber, Brescia; Galleria «La Scaletta», Matera; Galleria «Il Caleidoscopio», Padova; Galleria Ca' Rezzonico, Venezia; Palazzo dei Diamanti, Ferrara

#### PRINCIPALI MOSTRE COLLETTIVE

- 1954-1956 - Collettiva Bevilacqua La Masa, Venezia
- 1958 - III Mostra Nazionale d'Arte Giovanile, Roma
- 1959 - VII Festival Mondiale della Gioventù, Vienna; Premio Suzzara; VIII Quadriennale d'Arte, Roma; I Biennale di Parigi; Premio Nazionale Michetti

- 1960 - *Salon National, Parigi*; *I Premio del disegno, Galleria delle Ore, Milano*; *Esposizione della Pittura italiana al Museo d'Arte Moderna di Kamakura (Giappone)*
- 1962 - *Premio del Fiorino, Firenze*; *Premio Suzzara, II Premio del disegno, Galleria delle Ore, Milano*
- 1963 - *Premio Ramazzotti, Milano*; *Pittori Veneziani, Bevilacqua La Masa, Venezia*; *Collettiva Bevilacqua La Masa; «Parole e Immagini», Venezia*; *III Premio del disegno Galleria delle Ore, Milano*
- 1964 - *I pittori e la Cronaca, Galleria Internazionale, Venezia*; *Collettiva Bevilacqua La Masa*; *IV Premio del disegno, Galleria delle Ore, Milano*
- 1965 - *Pittori Veneziani, Venezia*; *Biennale Nazionale dell'Incisione, Venezia*; *III Premio Cinisello Balsamo*; *V Premio del disegno, Galleria delle Ore, Milano*; *Collettiva Bevilacqua La Masa, Venezia*
- 1966 - *Cronaca di una Mostra, Brescia*; *Cronaca di una Mostra, Torino*; *Oltre la Maniera, Casinò Lido Venezia*; *VI Premio del disegno, Galleria delle Ore, Milano*
- 1968 - *Basaglia, Eulisse, Sartorelli. Galleria 2000, Bologna*
- 1969 - *Mostra di grafica. Museo d'Arte Moderna, Lubiana*; *Attardi, Basaglia, Guccione, Gianquinto, Guttuso, Vespignani. Del Re Gallery, New York*

#### HANNO SCRITTO

C. Brandi, M. Brass, E. Filippini, L. Ferrante, G. Kaiserlian, U. Facco De Lagarda, F. Loi, J. J. Levêque, R. De Grada, M. De Micheli, V. Guidi, V. Guzzi, G. Obici, G. Orelli, D. Micacchi, D. Morosini, B. Morucchio, A. Musacchio, A. Natali, G. Perocco, P. Rizzi, J. L. Schefer, M. Sorteni, M. L. Straniero, T. Toniato, F. Tristan, M. Valsecchi, M. Venturoli.

#### PROSSIME MOSTRE

- |                |   |
|----------------|---|
| 6 marzo 1971   | sculture di <b>Ermes Meloni</b>         |
| 22 marzo 1971  | pitture di <b>Renzo Ferrari</b>         |
| 5 aprile 1971  | pitture di <b>Maurizio Bottarelli</b>   |
| 19 aprile 1971 | pitture di <b>Lucchini e di Piccoli</b> |